

La relazione nell'epoca postmoderna

Vicenza, 30 giugno 2005

Perché il binomio filosofia - dipendenza

- Derrida

“... ne va di mezzo, nientemeno che l’io, la coscienza, la ragione, la libertà, il soggetto responsabile, l’alienazione, il corpo proprio o il corpo estraneo, la differenza sessuale, l’inconscio, la rimozione o la repressione, le differenti “parti” del corpo, l’iniezione, l’introiezione e l’incorporazione (orale e non), il rapporto con la morte (il lutto e l’interiorizzazione), l’idealizzazione, la sublimazione, il reale e la legge, beh, mi fermo...”

Testoni:

“si deve riconoscere che la tossicodipendenza è un problema teoretico perché essa si impone come questione etica, economica, politica, psicologica, sociologica, esistenziale, culturale, medica... e nessun ambito risulta essere il campo di risoluzione ottimale”

epoca postmoderna

Lyotard (1979)

Caratteristiche del postmoderno:

1. relativismo → interpretazione

2. identità

l'identità non è più un concetto univoco e
dotato di stabilità

3. bulimia di credenze valoriali

4. dubbio
incertezza
fluidità

5. fusionalità



Dali

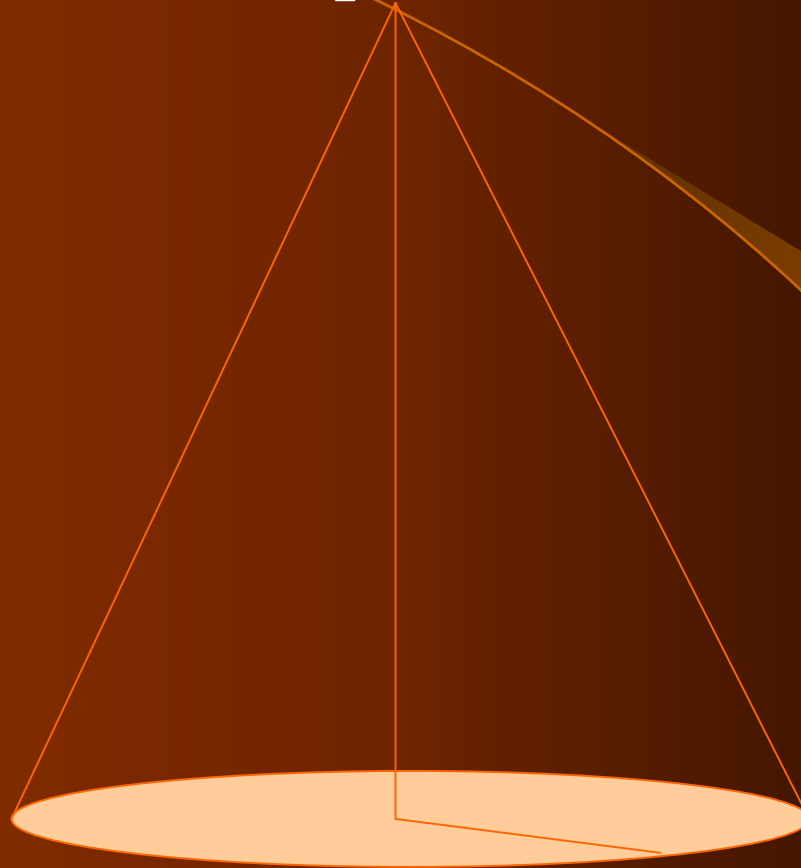


Magritte



Picasso

- rapporto con il corpo



- ambito scientifico

Modernità	Postmodernismo
finalità	gioco/caos
progetto	caso
trascendenza	immanenza
universalità	particolarità
eternità	caducità
continuità	discontinuità
determinatezza	indeterminatezza
creazione/totalizzazione	decreazione/decostruzione
concentrazione	dispersione
opera	testo
opera d'arte	montaggio/collage
significato	significante
codice principale	giochi linguistici
radice/profondità	rizoma/superficie
tipo	mutante
identità forte	giochi di ruolo
alienazione	schizofrenia
origine	differenza
causa	traccia

Quali le reazioni alla postmodernità

- Comportamentista
- Solipsista

terza via

Relazione

- Centralità della relazione (ambito filosofico e ambito psicologico)
- Relazione strumento che permette la costruzione di trame narrative intraindividuali
- Forme di razionalità dialettiche e dialogiche più che logiche
- Esaltazione del concetto di prossimità in cui la disponibilità affettiva è legata al luogo e ad aspetti tribali
- La scoperta dei meccanismi proiettivi del Sé negli altri ridefinisce la relazione come uno strumento di continua conoscenza interiore realizzabile solo in una prospettiva di pedagogia continua (necessità di una rivisitazione del concetto di soggetto)

Lèvinas

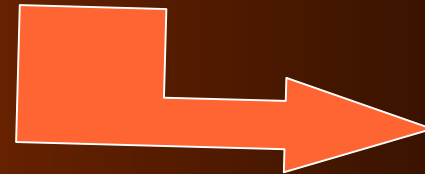
Il ruolo del terapeuta è di condurre il paziente da “un dialogo silenzioso dell’anima con sé stessa” verso l’“esperienza irriducibile dell’alterità d’altri” (esemplificata dall’esperienza dell’eros e del rapporto di filialità, i due motori dell’esistenza relazionale).

Marcuse

- Stadio positivo

- Stadio piacere

- Stadio estetico



piacevole

Bauman

- Comunità

sicurezza

libertà